

COM.IT.ES. - Zurigo
Comitato degli Italiani all'Estero

Sihlquai 253, 8005 Zurigo
info@comiteszurigo.ch

Tel. 044 291 27 88
www.comiteszurigo.ch

S.E. Silvio Mignano
Ambasciatore d'Italia in Svizzera
Elfenstrasse 14
3006 Berna

Zurigo, 02 marzo 2022

Egregio Ambasciatore,

prendiamo atto con dispiacere del Suo rifiuto di incontrare il Direttivo del Comites di Zurigo. Nei nostri auspici, l'incontro voleva essere l'occasione per presentare il nuovo Comitato al Capo Missione a Berna e per illustrare i programmi di intervento a sostegno della collettività italiana residente in questa circoscrizione consolare.

L'incontro, Lei dice, non è possibile, perché è pendente un ricorso davanti al TAR per presunte irregolarità nella conta delle schede elettorali. Nel nostro dimesso avviso, non appaiono però convincenti le argomentazioni addotte a corredo del Suo rifiuto. In proposito, ci dispiace dover notare che Lei si impanca, in qualche modo, a giudice della presente vicenda, dimenticando di essere un ambasciatore o, più correttamente, il reggente dell'Ambasciata d'Italia a Berna. Corre l'obbligo perciò di informarLa che Lei potrebbe essere chiamata a rispondere per il tentativo di delegittimare un organo eletto rappresentativo di cittadini italiani, e costituitosi, fino a prova contraria, nelle forme di legge.

Non crediamo, del resto, di esagerare, se affermiamo che Lei ha una scoperta simpatia per i rappresentanti della lista ricorrente. Le loro argomentazioni sembrano essere anche le Sue. "... Possibili gravi irregolarità", Lei scrive, "avrebbero leso il diritto di voto di circa cento elettori residenti nella circoscrizione ecc. ecc.." Lei sembra così anticipare una sentenza, che i giudici non hanno ancora emesso.

Vorremmo anche rammentare l'antecedente, che è alla base del presente contenzioso. Il corrispondente consolare Aurelio Chiapparini, avvalendosi della sua carica istituzionale, ha scritto agli elettori, su carta intestata della rappresentanza consolare, invitandoli a votare per tre candidati della lista "Il Ponte". Come lei certamente saprà, ciò è espressamente vietato dalla legge.

Stupisce poi l'affermazione, secondo cui vi sarebbe stata "assoluta sintonia di pensiero tra Ambasciata e Consolato generale" circa il presunto, irregolare annullamento delle 104 schede ritenute non valide dalla Commissione elettorale. Come infatti conciliare siffatta affermazione con la decisione del Console generale dr. Altana di convocare i membri eletti per la formazione del nuovo Comites, presenziando alla prima riunione del Comitato, che si è perciò costituito sotto i crismi della legge?

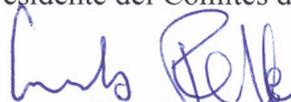
Precisiamo, infatti, che questo Comites si è riunito nella sua prima seduta lo scorso 15 dicembre, a seguito di regolare convocazione inviata dal Console generale d'Italia in Zurigo, Min. Gabriele Altana. La riunione plenaria presentava le condizioni di regolarità indicate dalla Legge e le cariche elette in quella sede sono pertanto valide a tutti gli effetti.

L'Avvocatura dello Stato, Lei aggiunge, ha trasmesso al MAECI il testo del ricorso. Ciò però significa che il ricorso è rivolto, in prima battuta, contro il Ministero degli Esteri e poi contro la Commissione incaricata dello spoglio delle schede elettorali. Francamente, ci sfugge la logica che spingerebbe il Ministero, a quanto sembra di capire dalla Sua lettera, a sposare la tesi dei ricorrenti, visto che sul banco degli imputati si troverebbero anzitutto l'Ambasciata e il Consolato generale di Zurigo.

Ci preme infine informarLa che anche noi porteremo davanti al giudice le ragioni di questo Comites, che Lei all'evidenza non ritiene meritevoli di considerazione.

Con distinti saluti,

Il Presidente del Comites di Zurigo



Gerardo Petta